

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0066824	18/09/2018
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale



A RISPOSTA SCRITTA
AL SIG. ASSESSORE RUGGERI
Predisporre risposta per la
Giunta Comunale del 10.10.18
Spedire risposta entro il 15.10.18

IL SINDACO
(Prof. Gianluca Galimberti)

ALLA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA
SIMONA PASQUALI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Inserimento nei criteri di accesso ai servizi educativi e ricreativi comunali l'aver assolto da parte del minore gli obblighi vaccinali.

Premesso che:

L'Odg da noi presentato in data 01/04/2017 è stato approvato all'unanimità nel Consiglio Comunale del 22/5/2017 con il seguente dispositivo:

“Il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta, al fine di preservare lo stato di salute sia del minore, sia della collettività con cui il medesimo viene a contatto, a inserire nei criteri di accesso ai servizi educativi e ricreativi comunali l'aver assolto da parte del minore gli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa vigente salvo la possibilità di ometterla o differirla solo in caso di accertati pericoli concreti per la salute del minore in relazione a specifiche condizioni cliniche; a promuovere in collaborazione con l'ATS padana, con l'Associazione dei Pediatri e ogni altro soggetto competente, azioni e interventi di comunicazione e informazione sull'importanza delle vaccinazioni, obbligatorie e facoltative, e sulle evidenze scientifiche a supporto”.

Ad oggi, però l'obbligo vaccinale non risulta ancora previsto nei Regolamenti comunali tra i criteri di accesso ai servizi educativi e ricreativi disattendendo quanto votato in Consiglio Comunale.

In un momento nel quale a livello nazionale l'obbligo previsto dal Decreto Lorenzin sembra vacillare ed essere messo in discussione, riteniamo fondamentale che il Comune di Cremona, nella sua autonomia regolamentare, recepisca al più presto nei regolamenti il suddetto criterio di accesso onde evitare almeno a livello cittadino ulteriore confusione o incertezza sul tema.



Infatti, come ha chiarito la Sentenza del Tar Friuli Venezia Giulia, Sez. 1[^] - 16 Gennaio 2017, n. 20, confermata dall'Ordinanza 1662 del 21 aprile 2017 del Consiglio di Stato, la scelta di rendere obbligatoria la vaccinazione per i bambini da iscrivere all'asilo comunale (relativamente soltanto alle vaccinazioni obbligatorie, esentando comunque bambini che per comprovate ragioni mediche non possono essere sottoposti a vaccinazioni), dettata dalla tutela della salute degli altri allievi, costituisce norma di prevenzione e di precauzione in materia della salute che il Comune, nel regolamentare l'accesso ai propri asili, può legittimamente definire e disciplinare, poiché è legittima competenza del Comune, come è stato confermato anche dall'allora Segretario Comunale dott. Pasquale Criscuolo.

La potestà regolamentare del consiglio comunale riguarda infatti anche la tutela della salute degli abitanti e l'organizzazione dei pubblici servizi, ivi compresi quelli per i bimbi in età prescolare ai sensi del decreto legislativo n. 267 del 2000, articolo 42.

Prendiamo atto che nel caos della legislazione nazionale dunque, gli uffici delle politiche educative di Cremona hanno chiesto fin dall'atto dell'iscrizione alle scuole comunali il certificato vaccinale. Un modo per portarsi avanti e non mettere in difficoltà insegnanti ed educatrici come era successo lo scorso anno, in compiti di controllo che peraltro non spettano al Comune.

SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA

Perché, a distanza di più di un anno dall'approvazione all'unanimità dell'ordine del giorno in Consiglio Comunale, non è stato attivato l'iter di modifica del Regolamento Comunale di accesso a nidi e scuole infanzia comunali e quali siano le tempistiche di questa modifica, che è dovuta in quanto il Consiglio Comunale si è espresso in modo vincolante nell'esercizio delle proprie funzioni.

Andrea Sozzi

Maria Vittoria Ceraso

Cremona 17/2/2018